

Ieri, 11 ottobre 2017, nella giornata nazionale degli Stati generali per il trasporto pubblico, la Confisal e la Fast Confisal hanno sottoscritto il [Patto per il Trasporto Pubblico Locale dell' Emilia Romagna per il triennio 2018-2020](#) che prevede impegni e investimenti a carico di ogni firmatario, per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani. Una realtà che interessa **oltre 1 milione di passeggeri al giorno** (850 mila su gomma e 150 mila su ferro) e **7.230 lavoratori** in aziende che, insieme, hanno un **fatturato annuo di 650 milioni euro**. Un piano che permetterà un'ulteriore qualificazione del trasporto pubblico in Emilia-Romagna con l' obiettivo di aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (oggi quasi 41 milioni all'anno) e del 20% il numero di chi viaggia in treno (oltre 283 milioni all'anno), offrendo un servizio integrato e di qualità.



Accanto al **rinnovo pressoché totale del materiale rotabile** ferroviario entro il 2019 e di un ulteriore 20% **dei mezzi sulle strade** da qui al 2020 (75 nuovi treni e 600 autobus), il patto punta a realizzare **l'integrazione tariffaria** ferro-gomma (circa 36 mila pendolari del servizio ferroviario potranno viaggiare gratis in bus in 13 città), e poi la **bigliettazione elettronica**.



Ambizioso il **progetto di riforma della governance** sia su ferro sia su gomma che punta a rafforzare il servizio e a ridurre i costi, **dal 2019 subentrerà un'unica società del trasporto ferroviario regionale**, mentre nella gomma gli ambiti di bacino si ridurranno a quattro (Romagna, Bologna-Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Piacenza-Parma) con l' **obiettivo di giungere ad una Holding del TPL**, dove dovrebbero confluire le società START Romagna, Tper, SETA e Tep creando la base in grado di competere nelle gare obbligatorie per l'affidamento dei servizi in Emilia Romagna e in Italia. Mentre vengono attuate le riforme previste dal Patto, una clausola sociale, apposta a monte, **tutela l'occupazione** e fissa quale contratto da applicare quello nazionale di riferimento, ponendo vincoli rispetto alla residenza del personale.

Sarà inoltre avviato un piano di investimenti di oltre 1 miliardo per **riqualificare le ferrovie regionali** e sostenere il progetto di trasferimento a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) la gestione dell'intera rete ferroviaria dell' Emilia Romagna entro lo 01 /01/2019, con un risparmio da parte della Regione dei relativi costi. A tale scopo saranno riclassificate a ferrovie d'interesse nazionale da parte del governo, d'intesa con la Regione, le tratte regionali (**Parma-Suzzara-Ferrara; la Bologna-Portomaggiore; la Casalecchio-Vignola; la Reggio Emilia-Sassuolo; la Reggio Emilia – Guastalla**).

**Confisal** e **FAST** hanno condiviso dal primo momento il progetto, che, nelle fasi iniziali, prevedeva un'ulteriore razionalizzazione della governance del TPL, ma che, comunque, dopo un anno di mediazioni, consegna un progetto con forti investimenti nel TPL su gomma, atti a stabilizzare e a rilanciare il settore, a razionalizzare la governance e il management che verranno così ad assumere una caratura di livello europeo.



Il nostro sindacato, Fast-Confisal, sarà impegnato, sin dal gennaio 2018, a far rispettare la clausola sociale che prevede un'integrazione contrattuale Trenitalia DPR e Tper. Il segretario Regionale e tutto il suo staff, infatti saranno presenti ai tavoli a completa tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

E' un patto che per la prima volta porta investimenti su tutti i fronti e in cui gli unici tagli sono nelle poltrone, quindi il nostro sindacato vigilerà lungo il cammino confidando nel fatto che gli interlocutori non si vogliano sottrarre al confronto costruttivo.

Bologna, 11-12-2017



- La firma del Patto

